



Articolo

Gallery

Contatti

Allegati

Autore

Mercato SIA, c'è la frenata ma non il blocco totale

L'emergenza Covid-19 non ha bloccato del tutto il mercato SIA, relativo ai servizi di ingegneria e architettura: ecco i dati del rapporto CNI



Se da un lato il CNI mette in evidenza come il lockdown causato dal Covid-19 abbia messo a durissima prova [fatturato e liquidità degli ingegneri](#), diverso è il risultato dei dati del [rapporto](#) del Centro Studi del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) in merito al mercato SIA dei servizi di ingegneria.

Un dato incoraggiante dal mercato SIA in Italia

Il Covid-19 frena, ma non blocca, il mercato dei servizi di ingegneria. Nonostante l'emergenza abbia rallentato notevolmente la pubblicazione di nuovi bandi di gara, il primo quadrimestre del 2020 si chiude con un bilancio di tutto rispetto. Gli importi a base d'asta per le sole gare di progettazione ed altri servizi (escludendo dunque accordi quadro, concorsi, servizi ICT e gare con esecuzione) hanno superato complessivamente i **300 milioni di euro, circa 25 milioni in meno rispetto allo scorso anno**, ma più del doppio di quanto rilevato nel medesimo periodo del 2018.

Si tratta del secondo risultato negli ultimi 9 anni. *“Considerando il quadro generale determinato dalla crisi da Covid-19 – ha dichiarato Armando Zambrano, Presidente CNI – e il forte impatto che ha avuto sulla vita economica dei professionisti, i dati sul mercato dei Sia rappresentano un filo di speranza per l'immediato futuro. L'auspicio è che la crisi determinata dall'emergenza non orienti le Pubbliche Amministrazioni a procedere ad una revisione al ribasso dei piani di investimento in opere pubbliche già da tempo programmate”*. Un ulteriore dato da sottolineare è l'**incremento del valore medio delle aggiudicazioni per i liberi professionisti**. Dai 40 mila euro per aggiudicazione nel primo quadrimestre 2019 si è passati a poco più di 60mila euro nei primi mesi del 2020.

Un anno che faceva ben sperare

Il 2020 si era aperto con segnali ampiamente positivi e un consolidamento del trend di crescita ormai in atto da diversi anni. Gennaio e febbraio avevano, infatti, fatto registrare una crescita degli importi a base d'asta del 18,5% rispetto ai primi due mesi del 2019, arrivando a sfiorare i 175milioni di euro. **L'avvio dei provvedimenti di contenimento del virus e di gestione dell'emergenza ha prodotto un brusco rallentamento**, tanto da far passare il saldo rispetto allo scorso anno in soli 2 mesi da +27,3 milioni di fine febbraio a -19,4 milioni di fine aprile.

*“I dati – commenta Michele Lapenna, Consigliere CNI e responsabile bandi – raccontano che, nonostante la crisi, il trend positivo che caratterizza il mercato Sia dal 2016 non subisce riduzioni sostanziali. **Permangono le criticità pre-pandemia che attengono soprattutto al ruolo degli operatori economici di piccole e medie dimensioni**, che coincidono con gran parte con i nostri iscritti. Fa anche riflettere il fatto che il numero di bandi pubblicati sia visibilmente rallentato. Ci auguriamo che si tratti di un fenomeno episodico”*.

*“Occorre evitare – aggiunge Giuseppe Margiotta, Presidente del Centro Studi CNI – quanto accadde all'avvio della crisi del 2008 e del 2011, in cui si verificò una **costante flessione degli investimenti in opere pubbliche**. E' necessario che ogni Amministrazione pubblica rafforzi proprio in questo momento la propria capacità di programmazione e di gestione delle gare per opere pubbliche”*.

Approfondimenti